PRESENTAZIONE DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2020 IDOS

Lavoro domestico dignitoso e salario minimo: a che punto siamo in Italia e in Europa?

ASSINDATCOLF

idos

Con il patrocinio di:

CNEL

Organizzazione Internazionale del Lavoro

Salario minimo in Italia

A che punto siamo?

In Italia non esiste una legge che imponga il salario minimo.

Nel settore del **lavoro domestico esiste un Contratto Collettivo Nazionale** (ultimo rinnovo 8 settembre 2020) che stabilisce al suo interno dei **minimi retributivi** per ognuno dei livelli professionali contemplati, per rapporti di lavoro ad ore o in regime di convivenza.

Questi valori sono frutto della contrattazione tra le parti sociali firmatarie del Ccnl e vengono rivisti annualmente alla luce delle variazioni dell'indice Istat.

Salario minimo in Italia

A che punto siamo?

Dalla primavera del 2019 è **fermo in Senato**, 11ª Commissione permanente - Lavoro pubblico e privato, previdenza social - il **DdL n° 658 recante "Disposizioni per l'istituzione del salario minimo orario"**.

Si definisce come retribuzione complessiva, proporzionata e sufficiente, il trattamento economico complessivo, proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato, **non inferiore a quello previsto dal Ccnl in vigore per il settore e comunque non inferiore a 9 euro l'ora al lordo degli oneri contributivi e previdenziali.**

Salario minimo in Italia

Che impatto avrebbe sulle famiglie un salario minimo di 9 euro?

	CONVIVENTE		differenze		AD ORE		differenze	
	retribuzione mensile		differenze valori assoluti	differenze in percentiuale	retribuzione oraria		differenze valori assoluti	differenze in percentiuale
livello A	€ 645,50	€ 2.106,00	€ 1.460,50	226%	€ 4,69	€ 9,00	€ 4,31	92%
livello A s	€ 762,88	€ 2.106,00	€ 1.343,12	176%	€ 5,53	€ 9,00	€ 3,47	63%
livello B (es.	€ 821,56	€ 2.106,00	€ 1.284,44	156%	€ 5,86	€ 9,00	€ 3,14	54%
livello Bs (es.	€ 880,24	€ 2.106,00	€ 1.225,76	139%	€ 6,22	€ 9,00	€ 2,78	45%
livello C	€ 938,94	€ 2.106,00	€ 1.167,06	124%	€ 6,57	€ 9,00	€ 2,43	37%
livello Cs (es.	€ 997,61	€ 2.106,00	€ 1.108,39	111%	€ 6,93	€ 9,00	€ 2,07	30%
livello D	€ 1.173,65	€ 2.106,00	€ 932,35	79%	€ 7,99	€ 9,00	€ 1,01	13%
livello Ds (es.	€ 1.232,33	€ 2.106,00	€ 873,67	71%	€ 8,33	€ 9,00	€ 0,67	8%

Salario minimo in Italia

A che punto siamo?

Ad oggi il settore domestico è stato escluso dall'applicazione della norma.

A fronte di costi così elevati è stato infatti **approvato un emendamento** a firma Catalfo (la proposta di modifica n. 2.8 al DDL n. 658).

Salario minimo in Italia

A che punto siamo?

«*2-bis*. Per le prestazioni di **lavoro domestico** rese a favore di persone fisiche che non esercitano attività professionali o di impresa **l'importo del trattamento economico minimo orario di cui al comma 1 è definito, sulla base del trattamento economico minimo previsto dal contratto collettivo nazionale del settore**, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le associazioni sindacali dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Salario minimo in Francia

A che punto siamo?

In Francia il salario minimo è garantito per legge (introdotta nel 1950)

Si chiama SMIC (Salaire Minimum Interprofessionnel de Croissance): è il livello retributivo orario al di sotto del quale non può scendere alcun salario e si applica ai lavoratori con almeno 18 anni di età appartenenti al settore privato o con contratto di diritto privato nel settore pubblico.

Salario minimo in Francia

A che punto siamo?

Il corrente valore dello SMIC è fissato a 10,25 euro orari lordi

Salario minimo in Francia

A che punto siamo?

Il **salario minimo si applica anche al settore domestico** dove, però, **lo Stato partecipa in più modi alla spesa** a seconda delle caratteristiche del datore di lavoro

- credito di imposta
- deduzione del costo dei contributi
- aiuti mirati per particolari prestazioni

Salario minimo in Francia*

A che punto siamo?

In Francia un datore di lavoro ‘fragile’, over 70, **paga il suo assistente familiare 11,28 euro l’ora lordi**

Senza vantaggi fiscali il costo della prestazione a carico del datore ammonterebbe a **12,76 euro l’ora** (comprensiva anche dei contributi)
Con **il credito d’imposta** il costo reale a carico della famiglia diventa di **6,38 euro l’ora**

Note* Simulazione dei costi

Salario minimo

Il confronto tra l'Italia e la Francia

In Italia il datore di lavoro non autosufficiente **paga il suo assistente familiare (badante) 8,32 euro l'ora**

Senza vantaggi fiscali il costo totale a carico del datore ammonta a **9,28 euro lordi l'ora** (comprensivi di ratei tredicesima, ferie, tfr e contributi)

Al netto delle **deduzioni/detrazioni** previste il costo reale a carico della famiglia ammonta a **8,59 euro lordi l'ora**

Salario minimo

Il confronto tra l'Italia e la Francia

In Francia, a fronte di un salario minimo garantito al lavoratore il datore di lavoro domestico può godere di uno **sconto sul costo del dipendente pari al 50%**

In Italia lo **sconto** maggiore a cui un datore di lavoro domestico può aspirare **non arriva all'8%**

Salario minimo in Europa

A che punto siamo?

Risoluzione del Parlamento Europeo del 10 febbraio 2021 sulla riduzione delle disuguaglianze con particolare attenzione alla povertà lavorativa (2019/2188(INI))

Salario minimo in Europa

A che punto siamo?

«Invita la Commissione e gli Stati membri a perseguire, mediante la convergenza sociale ed economica verso l'alto, l'obiettivo di garantire tenori di vita comparabili, di contrastare l'aumento delle disuguaglianze tra gli Stati membri e all'interno degli stessi e di rafforzare la solidarietà; **incoraggia gli Stati membri a rafforzare i sistemi di contrattazione collettiva** e a **garantire una protezione sociale minima e un sistema di sicurezza sociale per tutte le fasce di età**; sottolinea che i suddetti **obiettivi possono essere conseguiti facendo ricorso a strumenti quali, per esempio, un reddito minimo, un salario minimo e una pensione minima** nell'ambito del primo pilastro1, conformemente alle competenze e alle leggi di ciascuno Stato membro, nel rispetto di tutti i principi generali dell'Unione europea, tra cui i diritti fondamentali, la proporzionalità, la certezza giuridica, l'uguaglianza di fronte alla legge e la sussidiarietà»

Salario minimo contesto internazionale

A che punto siamo?

Il 16 giugno del 2011 è stata adottata **la Convenzione ILO 189** sul lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici

L'Italia l'ha ratificata nel 2013

Salario minimo contesto internazionale

A che punto siamo?

Cosa prevede?

Articolo n° 11: “**Ogni Membro deve adottare misure volte ad assicurare che i lavoratori domestici beneficino del sistema di salario minimo, ove tale sistema esista,** e che la remunerazione venga fissata senza discriminazione fondata sul sesso”

Salario minimo

La posizione di Assindatcolf

Il salario minimo per il lavoratori domestici è quello contrattato dalle Parti Sociali e contenuto nel Ccnl di settore.

Non ci sono le condizioni per modificare l'attuale impianto soprattutto in assenza di alcuni imprescindibili prerequisiti a sostegno delle famiglie:

- deducibilità fiscale totale del costo (lavoro)
- assegni universali (welfare)

Deduzione totale del costo

Esempio n°1

Famiglia con 2 coniugi che lavorano + 2 figli minori + 1 anziano non autosufficiente con reddito lordo di € 66.000 annui **

Situazione reale		Situazione auspicata
€ 66.000	reddito lordo fiscale	€ 49.350
€ 35.600	reddito spendibile*	€ 42.250

Quanto si risparmia? 6.650 euro

Note

* già dedotto il costo della lavoratrice CS convivente pari ad € 16.700 (netto lavoratrice invariato € 11.300)

** il reddito netto medio per famiglia in Italia è di € 31.650 (ISTAT 2018)

Deduzione totale del costo

Esempio n°2

Famiglia con 2 coniugi di cui 1 lavoratore ed 1 non autosufficiente con reddito lordo di € 26.400 annui

Situazione oggi		Situazione auspicata
€ 26.400	reddito lordo fiscale	€ 9.700
€ 6.300	reddito spendibile*	€ 9.700

Quanto si risparmia? 3.400 euro

Note

* già dedotto il costo della lavoratrice CS convivente pari ad € 16.700 (netto lavoratrice invariato € 11.300)

** il reddito netto medio per famiglia in Italia è di € 31.650 (ISTAT 2018)